

CORTE DEI CONTI
13.01.10 000022
UFF. CONTR. INFRASTR.
E TERRITORIO



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
U. prot. ex DSA - DEC - 2009 - 0001922 del 28/12/2009

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addi: 5 FEB 2010
UFFICIO CONTROLLI ATT. MINISTER.
DELL'E. INFRASTRUTTURE ED AMBIENT.
DEL TERRITORIO
Reg. N° 1 P. 112
M. ING. L. 12/2/2010

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell' Ambiente, che attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare" (pubblicato in data 1° ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 ed in vigore a far data dal 16 ottobre 2009);

CONSIDERATO che in relazione a quanto previsto dall' art. 12, comma 1, del sopra citato D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, a far data dal 16 ottobre 2009 è intervenuta l'abrogazione del D.P.R. 17 giugno 2003 n. 261 ed è conseguentemente cessata la struttura ordinamentale del Ministero ivi prevista;

VISTA la Direttiva emanata con nota in data 14 ottobre 2009 prot. GAB-2009-0023535, con cui l'On.le Sig. Ministro dell' Ambiente, in applicazione del principio generale di continuità dell' azione amministrativa, nonché dell' esplicita previsione di cui all' art. 10, comma 3, del citato D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140, demanda ai Direttori Generali di questo dicastero il compito di assicurare, senza soluzione di continuità, l'ordinaria amministrazione organizzativa e finanziaria, nonché gli atti urgenti ed indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza;

VISTA la Legge 17 luglio 2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge del 22 dicembre 2008, n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2009) – pubblicata nel supplemento ordinario n. 285 alla G.U. serie generale n. 303 del 30/12/2008;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 204 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011" – pubblicata nel supplemento ordinario n. 286 alla G.U. serie generale n. 303 del 30/12/2008;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2008 "Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2009" – pubblicato nel supplemento ordinario n. 289 alla G.U. serie generale n. 304 del 31/12/2008;

VISTA la delibera del CIPE del 18 novembre 1998 "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di "gas serra" ed i successivi aggiornamenti dei programmi nazionali per l'attuazione del protocollo di Kyoto;

VISTO il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE in data 6 agosto 1999, con il quale si individuano, per ciascuna fonte rinnovabile, gli obiettivi che devono essere conseguiti per ottenere le riduzioni di gas serra;

VISTO il Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2003 n. GAB/DEC/139/2003 regolarmente ammesso a visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 30 gennaio 2004 con la quale si è provveduto alla regolamentazione di secondo livello delle sei direzioni generali previste dall'art. 1 del DPR n. 261/2003;

VISTO l'art. 2, comma 322, della legge 24 Dicembre 2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2008) con il quale è stato istituito per gli anni 2008-2009 un Fondo per un importo annuale pari a 40 milioni di euro destinati ad iniziative di cofinanziamento con regioni ed enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, nonché per la promozione della produzione di energia elettrica da solare termodinamico;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DSA-DEC-2008-0000166 del 2 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti l' 8 aprile 2008 (registrazione n. 3 fog. 31) il quale prevede che il fondo di cui sopra per un importo annuale pari a 40 milioni di euro, sia utilizzato tramite la sottoscrizione con regioni, enti pubblici, università pubbliche ed enti di ricerca nazionali di Accordi di programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni, Bandi pubblici che prevedano il cofinanziamento da parte dei soggetti sottoscrittori, anche mediante l'attivazione di fondi di rotazione;

VISTA la Direttiva Generale sull'attività del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2009, emanata dal Ministro con D.M. prot. GAB-DEC-2009-0000030 del 14 aprile 2009, registrata dalla Corte dei Conti al Reg. n.4, fog. N. 288,

del 20 maggio 2009, che identifica gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ed all'obiettivo 18.003.3, promozione energie rinnovabili, prevede il "potenziamento della diffusione di tutte le energie rinnovabili mediante azioni dirette alla semplificazione, sostegno all'incremento dell'efficienza e del risparmio negli usi finali ed alla diversificazione di combustibili in favore di nuove tecnologie pulite";

CONSIDERATO CHE la diffusione delle biciclette e delle biciclette con pedalata assistita concorre a promuovere forme sostenibili di mobilità alternativa ai veicoli a motore, aventi emissioni inquinanti in atmosfera nulle o contenute;

RITENUTO OPPORTUNO procedere al finanziamento di progetti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche;

VISTA la nota U. prot. DSA-2009-0033069 del 4.12.2009 inviata al Segretario Generale Consigliere Marco De Giorgi, con la quale si rende nota l'esigenza di emanare il Bando nazionale per la realizzazione di progetti di bike-sharing e rinnovabili in questione;

VISTA la disponibilità dei residui di stanziamento di provenienza dall'esercizio finanziario 2009 relativi al capitolo **8407 P.G. 1**, per la promozione e la diffusione di interventi a favore delle energie rinnovabili;

DECRETA

Articolo 1 (Finalità del Bando)

Per le motivazioni di cui in premessa è approvato il programma per il finanziamento di progetti che prevedano la realizzazione di progetti di bike-sharing insieme ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, di cui al Bando che fa parte integrante del presente Decreto come allegato 1, mediante l'utilizzo di risorse per un importo complessivo pari ad **€.14.000.000,00 (quattordicimilioni/00)**;



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Bando "Bike Sharing e Fonti Rinnovabili"

1. Finalità e copertura finanziaria

- 1.1. Il presente bando è finalizzato al cofinanziamento, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, di investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche.
- 1.2. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari a € 14.000.000,00 a valere sul capitolo 8407 P.G. 1 "Fondo per la promozione e la diffusione di interventi di efficientamento energetico e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili".

2. Beneficiari

- 2.1. Possono presentare istanza di cofinanziamento Comuni, Enti gestori dei parchi nazionali e regionali così come elencati nel 5° Aggiornamento delle Aree Naturali Protette o procedimento successivo. Le istanze possono essere presentate anche dai soggetti di cui sopra in forma associata o consortile.

3. Oggetto

- 3.1. Nell'ambito della realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:
 - Realizzazione di sistemi di piste ciclabili dotate di almeno un punto di controllo via webcam;
 - Costruzione e dotazioni di parcheggi attrezzati riservati alle biciclette, presso strutture e/o spazi pubblici;
 - Fornitura di biciclette elettriche a pedalata assistita anche con sistemi innovativi;
 - Installazione delle colonnine elettroniche per la ricarica delle biciclette elettriche;
 - Impianti ad energia rinnovabile a supporto del servizio di bike sharing (alimentazione colonnine elettroniche, segnaletica stradale, opere accessorie, illuminazione delle postazioni);
 - Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici, anche se integrati in progetti di car sharing;
 - Iniziative di comunicazione, formazione ed informazione inerenti alle fonti rinnovabili e alla mobilità sostenibile, in particolare alla diffusione della cultura della bicicletta.
- 3.2. Non sono ammissibili interventi finalizzati alla mera attività sportiva.

4. Costi ammissibili

- 4.1. Nella realizzazione degli interventi di cui al punto 3.1, sono ammissibili a contributo le **spese al netto dell'IVA** relative esclusivamente a:
 - Spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo;
 - Fornitura e installazione dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
 - Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici;
 - Spese per iniziative inerenti alle attività di comunicazione, formazione ed informazione.
- 4.2. La gestione del servizio di bike sharing sarà a totale carico dell'Ente proponente.

- 4.3. Sono considerati ammissibili a contributo esclusivamente interventi relativi a investimenti avviati successivamente alla data di pubblicazione nella G.U. del presente bando. Per data di avvio dell'investimento si intende la data di emissione della prima fattura di acquisto inerente al progetto presentato.
- 4.4. Il cofinanziamento è fissato nella misura massima dell'80% dell'intero costo finanziabile. Per intero costo finanziabile si deve intendere la somma dei costi relativi alle spese ammissibili di cui al punto 4.1.
- 4.5. Sono ammessi a finanziamento progetti il cui costo complessivo al netto d'IVA è compreso tra i € 50.000,00 e i € 500.000,00.
- 4.6. Sono ammesse a finanziamento costi per iniziative di comunicazione, formazione ed informazione inerenti alle fonti rinnovabili e alla mobilità sostenibile, in particolare alla diffusione della cultura della bicicletta non superiori al 10 % del costo ammissibile complessivo al netto d'IVA del progetto presentato e comunque non superiori a € 25.000,00.

5. Presentazione delle istanze di contributo

- 5.1. Le domande di contributo, debitamente sottoscritte, dovranno essere inoltrate, esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, **pena la non ammissione ad istruttoria.**
- 5.2. Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente, **pena la non ammissione ad istruttoria.**
- 5.3. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (nel seguito MATTM), nei limiti delle risorse stanziare, come da punto 1.2, ammetterà ad istruttoria le domande che risultino spedite esclusivamente a partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del comunicato relativo all'emanazione del presente bando e non oltre sei mesi dal primo giorno utile alla ricezione. Ai fini dell'ammissione delle domande, farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.
- 5.4. Saranno considerate ammissibili esclusivamente le domande che perverranno entro 30 giorni dalla data ultima di spedizione.
- 5.5. In nessun caso il MATTM risponderà del mancato o ritardato recapito delle domande di contributo.
- 5.6. **Non è ammissibile** la presentazione di più di una domanda di contributo per Ente, sia si presenti in forma singola o associata. Nel caso il medesimo soggetto presenti più proposte verrà considerata solo la prima domanda di contributo presentata, se le domande risultassero avere la stessa data di spedizione sarà ammissibile a istruttoria la domanda con il numero di protocollo, registrato in entrata dall'ufficio competente, più basso.
- 5.7. Le istanze di contributo dovranno pervenire, a partire dal giorno indicato al punto 5.3 del presente articolo, al seguente indirizzo:

ex Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Divisione IX, Energie Rinnovabili
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44

5.8. Sul plico raccomandato dovrà essere esplicitata, **pena la non ammissione**:

- dicitura "Bando Bike Sharing e Fonti Rinnovabili";
- nome del soggetto proponente;
- nome identificativo del progetto proposto.

5.9. Il MATTM si riserva di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento, chiarimenti ed eventuali integrazioni in merito alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

5.10. Alla domanda, **pena la non ammissione**, deve essere allegata almeno la seguente documentazione:

- Allegato 1 e allegato 2 al presente bando debitamente compilato e firmato;
- Descrizione del contesto territoriale, ambientale, paesaggistico all'interno del quale si inserisce l'intervento. La relazione dovrà esplicitare le motivazioni dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli elementi che possono essere oggetto di valutazione secondo i criteri di valutazione definiti al punto 8;
- Descrizione dettagliata delle strategie adottate dall'Ente proponente per la mobilità sostenibile ed in particolare per la riduzione del traffico autoveicolare privato (zone a traffico limitato, zone pedonali,). Integrazione e compatibilità del servizio di bike sharing con altre misure adottate e/o previste;
- Descrizione del progetto di comunicazione, formazione ed informazione inerenti alla mobilità sostenibile, in particolare all'uso consapevole della bicicletta, e alle fonti rinnovabili;
- Progetto preliminare redatto ai sensi del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni;
- Elaborati grafici, al progetto preliminare, per descrivere le principali caratteristiche dell'intervento proposto ai sensi del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni, tra cui identificazione degli ambiti e del territorio interessati dal progetto evidenziando i principali punti generatori e attrattori di mobilità in scala 1:10.000;
- Schede tecniche di bici, colonnine e quant'altro sia necessario per la realizzazione dell'intervento;
- Documentazione fotografica ante progetto indicando su planimetria in opportuna scala i punti e i coni ottici da dove sono state scattate;
- Indicazione di tutte le autorizzazioni e le concessioni necessarie previste, nonché di tutti gli eventuali pareri o nulla osta da parte di Amministrazioni o Enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione del progetto;
- Redazione di un cronoprogramma ed un elenco delle fasi di attuazione del progetto e di ogni singolo intervento proposto;
- Computo metrico estimativo dell'intervento da realizzare redatto in conformità con il prezziario relativo alle Regione, dove sarà effettuato l'intervento;
- Delibera con cui il proponente:
 - approva il progetto preliminare;
 - indica il costo complessivo del progetto e le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;
 - si impegna a rispettare i tempi per la realizzazione indicati nel bando.

5.11. I documenti da elaborare devono contenere esclusivamente aspetti propri del progetto, limitando nel contempo le descrizioni di carattere teorico correlate.

5.12. Tutta la documentazione da allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissione**, deve essere trasmessa in formato cartaceo e in formato digitale, editabile, su idoneo supporto informatico (Cdrom o DVD).

5.13. Il bando e i relativi allegati sono scaricabili dal sito internet www.minambiente.it.

6. Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

6.1. Il Direttore della Direzione Competente, con proprio decreto, istituisce un'apposita Commissione Tecnica, di seguito denominata Commissione, comprendente i seguenti soggetti:

- 2 tecnici-amministrativi esperti nel settore della mobilità indicati dalla Direzione competente;
- 1 funzionario di ruolo del MATTM esperto nel settore della mobilità sostenibile designato dalla Direzione competente;
- 2 tecnici-amministrativi esperti nei settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica indicati dalla Direzione competente;
- 1 funzionario di ruolo del MATTM esperto nel settore delle fonti rinnovabili designati dalla Direzione competente.

Nell'ambito del su citato decreto, viene nominato il presidente della Commissione e vengono stabilite le regole di funzionamento della Commissione stessa, che, in ogni caso, non potrà prevedere compensi o rimborsi spese per i commissari.

6.2. La Commissione verifica il rispetto delle condizioni di ricevibilità e delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute e, a suo insindacabile giudizio, valuta i progetti ai fini della formazione della relativa graduatoria.

6.3. Sono **irricevibili** le istanze di contributo che non rispettano i tempi di cui al punto 5.3.

6.4. Sono **inammissibili** le domande che non rispettano le finalità del bando di cui al punto 1.1.

6.5. Sono **inammissibili** le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 2.

6.6. I progetti contenuti nelle istanze di contributo che rispettano le prescritte condizioni di ricevibilità e di ammissibilità sono sottoposti a valutazione, secondo i criteri stabiliti dal punto 8, al fine di attribuire un punteggio a ciascun progetto. Sulla base di tali punteggi verrà redatta la graduatoria.

6.7. Qualora le richieste, presentate nei tempi previsti dal punto 5.3, non riuscissero a coprire l'importo impegnato per il presente bando come da punto 1.2, le risorse residue e non assegnate potranno essere impiegate per promuovere, mediante l'istituzione di un nuovo programma di finanziamento, la realizzazione di ulteriori progetti per l'efficientamento energetico e il risparmio energetico e per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili.

7. Modalità di assegnazione del contributo

7.1. L'ordine di assegnazione dei cofinanziamenti ai progetti dipende esclusivamente dalla relativa posizione nella graduatoria redatta così come indicato nel punto 6.6.

- 7.2. I progetti inseriti nella graduatoria sono cofinanziati fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1.2.
- 7.3. Ai fini della concessione del contributo il costo complessivo del progetto è calcolato sulla base dei soli costi ammissibili ai sensi del punto 4 e non si tiene conto delle spese non ammissibili eventualmente indicate nelle istanze di contributo.
- 7.4. Se le risorse residue dall'assegnazione dei cofinanziamenti non sono sufficienti a cofinanziare interamente il progetto o i progetti, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultimo progetto cofinanziato, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più progetti, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascun progetto avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più progetti è necessario che questi abbiano pari posizione nella graduatoria.
- 7.5. Qualora ai soggetti assegnatari sia assegnato un contributo ridotto possono, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, rinunciare all'istanza di contributo oppure proporre una riformulazione del progetto presentato, sulla base delle effettive risorse disponibili. Tale riformulazione dovrà essere approvata con decreto del Direttore Generale della Direzione competente. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con le modalità previste dal punto 7.6.
- 7.6. Le eventuali disponibilità generate dalla perdita del diritto di accedere al cofinanziamento, a causa del mancato rispetto dei termini essenziali della proposta o della formale rinuncia al medesimo, e dalla rimodulazione dei costi potranno essere rese disponibili per ulteriori progetti ammessi in graduatoria.

8. Criteri di valutazione

8.1. L'istruttoria dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri e i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE		RANGE PUNTEGGIO
1)	Qualità e validità del progetto proposto, verranno positivamente valutati per la messa in rete di più sistemi ciclabili con un intervento limitato e la capacità di accoglimento del traffico ciclistico.	0-15
2)	Sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile.	0-6
3)	Cantierabilità dell'intervento.	0-4
4)	Qualità del progetto di comunicazione, formazione ed informazione inerenti alla mobilità sostenibile, in particolare all'uso consapevole della bicicletta, e alle fonti rinnovabili.	0-5
5)	Percentuale di cofinanziamento richiesta.	0-6
6)	Presenza di strumenti di programmazione negoziata e/o presenza di accordi già sottoscritti alla data di presentazione della domanda di finanziamento:	
	a) con soggetti pubblici con i proprietari e soggetti gestori di reti ferroviarie e di trasporto pubblico per favorire l'interscambio e l'accessibilità delle biciclette.	0-4
	b) con soggetti pubblici, tra i quali preferenza verrà accordata alle scuole, per promuovere iniziative di comunicazione, formazione ed informazione inerenti alle fonti rinnovabili e alla mobilità sostenibile, in particolare alla diffusione della cultura della bicicletta.	0-5
7)	Congruità e rispondenza del quadro economico alle indicazioni contenute nel presente Bando.	0-5

8.2. Saranno considerati ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 30 punti, sulla base dei criteri su indicati.

9. Monitoraggio

9.1. Tutti i destinatari del cofinanziamento sono obbligati a controllare l'andamento degli interventi proposti nel tempo, dovranno essere previsti sistemi di valutazione in grado di monitorare a titolo indicativo ed esemplificativo:

- ✓ numero di abbonamenti;
- ✓ numero di accesso sul sito internet;
- ✓ numero di guasti;
- ✓ manutenzioni;
- ✓ numero di furti e/o di atti vandalici;
- ✓ assistenza e la comunicazione verso gli utenti.

10. Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

10.1. I soggetti beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione entro 20 (venti) giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, **pena l'esclusione a finanziamento.**

10.2. I soggetti beneficiari dovranno impegnarsi a dare inizio ai lavori relativi all'intervento ammesso a finanziamento entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento della notifica di ammissione e dovranno impegnarsi a completare le opere entro il termine di 365 (trecentosessantacinque) giorni a decorrere dalla stessa data, salvo richiesta di proroga accordata dal Ministero secondo quanto previsto nel punto 10.5.

10.3. Il soggetto beneficiario, **pena la decadenza dal diritto al contributo**, dovrà comunicare, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ed nel rispetto dei termini di cui al punto 10.2, l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento specificandone la data e allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- copia del verbale di inizio lavori;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività.

Eventuali significativi aggiornamenti di detta pianificazione dovranno essere tempestivamente comunicati al Ministero.

La comunicazione di inizio lavori, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando, e la relativa documentazione da allegare devono essere trasmesse in formato cartaceo e in formato digitale, editabile, su idoneo supporto informatico (Cdrom o DVD).

10.4. Il soggetto beneficiario, **pena la decadenza dal diritto al contributo**, dovrà altresì comunicare al Ministero, nel rispetto dei termini di cui al punto 10.2, la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, trasmettendo, esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, la documentazione di fine lavori secondo le indicazioni, formali e contenutistiche, di cui al punto 11.1.

10.5. Il MATTM si riserva di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento, chiarimenti ed eventuali integrazioni in merito alla documentazione prodotta di inizio e fine lavori. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciario.

10.6. L'eventuale istanza di proroga del termine di inizio o di fine lavori, debitamente sottoscritta e motivata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere trasmessa al Ministero all'indirizzo su indicato con lettera raccomandata A.R. entro il termine rispettivamente

previsto per l'inizio o per la fine dei lavori. L'istanza di proroga deve essere preventivamente accordata dal Ministero che ne dà comunicazione all'Ente.

10.7. Non saranno concesse proroghe per un periodo cumulato superiore a 180 (centoottanta) giorni, salvo i casi in cui sia riscontrata da parte del Ministero una particolare criticità.

11. Documentazione fine lavori

11.1. Ai fini dell'erogazione del saldo finale, il soggetto richiedente dovrà comunicare al Ministero la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- consuntivo analitico delle spese sostenute relative ai costi ammissibili, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 5 al presente bando;
- fotocopie delle fatture quietanzate delle spese sostenute;
- copia del verbale ultimazione lavori;
- certificato di collaudo degli interventi;
- dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione (a meno di variante approvata) secondo lo schema di cui all'Allegato 5 al presente bando;
- documentazione fotografica degli interventi realizzati (*in formato digitale su idoneo supporto informatico (Cdrom o DVD)*).

11.2. La comunicazione di fine lavori, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente bando, e la relativa documentazione da allegare devono essere trasmesse in formato cartaceo e in formato digitale, editabile, su idoneo supporto informatico (Cdrom o DVD).

12. Modalità di trasferimento del cofinanziamento

12.1. L'importo assegnato a titolo di cofinanziamento è trasferito dalla Direzione del Ministero ai soggetti beneficiari del contributo con le seguenti modalità:

- a) una prima quota, di importo pari al 50% dell'importo ammesso a cofinanziamento, a seguito della verifica da parte della Direzione del Ministero della conformità e idoneità della documentazione di inizio lavori della realizzazione dell'intervento di cui al punto 10.3;
- b) il saldo sarà erogato al termine dei lavori, a seguito della verifica da parte della Direzione del Ministero della conformità e idoneità della documentazione inviata a corredo dell'intervento realizzato di cui al punto 11.

12.2. Dalla quota di finanziamento prevista dal precedente punto 12.1, lettera b), sono detratte le somme corrispondenti alle economie ed ai ribassi d'asta che risultino dalla documentazione inviata.

13. Varianti

13.1. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, dovrà essere inoltrata al Ministero all'indirizzo su indicato mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno, debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa.

13.2. La suddetta variante verrà esaminata dalla Commissione tecnica per la relativa approvazione.

13.3. Il Ministero comunicherà al soggetto richiedente l'approvazione dell'istanza di variante.

13.4. In nessun caso la variante può comportare l'aumento dell'importo dell'agevolazione.

14. Verifiche e controlli

14.1. Il Ministero verifica la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, incluse le eventuali varianti approvate; verifica altresì il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento del progetto e quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della realizzazione dell'impianto.

15. Decadenza e revoca del contributo

15.1. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di un'eventuale istanza di variante o proroga, il mancato inizio dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del decreto di ammissione a cofinanziamento, o il mancato completamento delle opere entro il termine di 365 (trecentosessantacinque) giorni solari dalla stessa data, comportano la decadenza dal diritto al contributo già concesso e il recupero del contributo erogato.

15.2. Si procede alla revoca, parziale o totale del contributo concesso o al recupero totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi, legali, nel caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge o nel caso di forte difformità tra progetto presentato e opera realizzata. In quest'ultimo caso, l'entità della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Commissione di cui al punto 6.

16. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

16.1. Il Ministero può pubblicizzare le iniziative e i progetti cofinanziati con il presente programma attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, il costo totale, il contributo finanziario concesso.

16.2. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto cofinanziato.

16.3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto cofinanziato devono evidenziare la fonte del cofinanziamento e il logo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

17. Richieste di chiarimento

17.1. Richieste di informazione o chiarimento in merito alla presentazione delle istanze o alla redazione della documentazione di inizio e fine lavori, potranno essere inoltrate alla seguente e-mail bike.rinnovabili@minambiente.it.

18. Allegati

18.1. Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1. *Modulo della domanda di ammissione al contributo*
- ALLEGATO 2. *Autodichiarazione preventivo e impegno di spesa*
- ALLEGATO 3. *Comunicazione inizio lavori*
- ALLEGATO 4. *Comunicazione fine lavori*
- ALLEGATO 5. *Autodichiarazione consuntivo analitico della spesa e conformità*

ALLEGATO 2
Autodichiarazione
preventivo e impegno di spesa

Il/La sottoscritt....., nat... a
....., Prov. il in qualità di
legale rappresentante del
Partita IVA
Codice Fiscale
sito in Prov.
Via N. CAP

DICHIARA

- che le spese preventivate (*al netto dell'IVA*) per la realizzazione del progetto sono:

a) Spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo	€
b) Fornitura e installazione dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento	€
c) Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici	€
d) Spese per iniziative inerenti alle attività di comunicazione, formazione ed informazione	€
TOTALE della spesa ammissibile al contributo (<i>al netto dell'IVA</i>)	€
TOTALE investimento (<i>al lordo dell'IVA</i>)	€
Ammontare del contributo richiesto:	€
Percentuale di contributo richiesto	%

- che l'Ente richiedente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a coprire la parte restante delle spese dell'investimento proposto **comprensivo dell'IVA**, valutabile ad oggi in € (*inserire importo della parte di spese coperta dall'Ente*), a fronte di un contributo in conto capitale richiesto di €

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3
comunicazione inizio lavori

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

**OGGETTO: Comunicazione inizio lavori "Bando Bike Sharing e Fonti Rinnovabili" –
"inserire nome progetto" – "cod. progetto"**

Il/La sottoscritt... .., nat... a
....., Prov. il in qualità di
legale rappresentante del
Partita IVA
Codice Fiscale
sito in Prov.
Via N. CAP
Telefono Fax
E-mail

COMUNICA

che in data..... si è dato inizio ai lavori per la realizzazione del progetto inerente al suddetto bando e richiede il trasferimento della prima quota del contributo assegnato. A tal fine,

ALLEGA, come parte integrante alla seguente comunicazione:

1. copia del verbale di inizio lavori;
2. pianificazione sequenziale e temporale delle attività.
3. Cdrom o DVD contenente, in formato elettronico, tutta la documentazione redatta e predisposta in attuazione dei precedenti punti numerati da 1 a 2.

Luogo e data Firma

Nota: Si allega alla presente copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

ALLEGATO 4
comunicazione fine lavori

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

OGGETTO: Comunicazione fine lavori "Bando Bike Sharing e Fonti Rinnovabili" – "inserire nome progetto" – "cod. progetto"

Il/La sottoscritt..... nat... a
....., Prov. il in qualità di
legale rappresentante del
Partita IVA
Codice Fiscale
Sito in Prov.
Via N. CAP
Telefono Fax
E-mail

COMUNICA

che in data sono terminati i lavori per la realizzazione del progetto inerente al suddetto bando e richiede il trasferimento del saldo dell'importo cofinanziato.

ALLEGA, come parte integrante alla seguente comunicazione:

1. consuntivo analitico delle spese sostenute relative ai costi ammissibili, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 5 del bando;
2. fotocopie delle fatture quietanzate delle spese sostenute;
3. copia del verbale ultimazione lavori;
4. certificato di collaudo degli interventi;
5. dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione (a meno di variante approvata) secondo lo schema di cui all'Allegato 5 del bando;
6. documentazione fotografica degli interventi realizzati
7. Cdrom o DVD contenente, in formato elettronico, tutta la documentazione redatta e predisposta in attuazione dei precedenti punti numerati da 1 a 6.

Luogo e data Firma

Nota: Si allega alla presente copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

ALLEGATO 5
Autodichiarazione
consuntivo analitico della spesa e conformità

Il/La sottoscritt....., nat... a
....., Prov. il in qualità di
legale rappresentante del
Partita IVA
Codice Fiscale
sito in Prov.
Via N. CAP

DICHIARA

- che il consuntivo analitico delle spese sostenute relative alle categorie di costi ammissibili di cui al punto 4 del bando è il seguente:

a) Spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo	€	rif. fattura n. .
b) Fornitura e installazione dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento	€	rif. fattura n. .
c) Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici	€	rif. fattura n. .
d) Spese per iniziative inerenti alle attività di comunicazione, formazione ed informazione	€	rif. fattura n. .
TOTALE della spesa sostenuta (al netto dell'IVA)	€	rif. fattura n. .
TOTALE investimento (al lordo dell'IVA)	€	rif. fattura n. .

- che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione, a meno di variante approvata dal Ministero con nota prot